

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA'
CULTURALI E DEL TURISMO

A R C H I V I O D I S T A T O
S A L E R N O

P R E F E T T U R A
A T T I D I S E C O N D A S E R I E
A F F A R I S P E C I A L I D E I C O M U N I
C E T A R A

B B . 4 7 6 - 4 8 6

(1 8 6 2 - 1 9 3 0)

I N V E N T A R I O

A C U R A D E L L A D O T T . S S A A N N A S O L E

11.31

PREFETTURA DI SALERNO - ATTI DI SECONDA SERIE

CETARA

Cetara, piccolo borgo della costiera amalfitana, è situato in una valle ai piedi del monte Falerio, costruito a ridosso delle due sponde di un piccolo torrente con le case accavallate disordinatamente tra di loro, che vanno digradando verso il fiume e verso lo sbocco di esso in mare. Le sue origini marinare sono evidenti già nel nome, che deriva dal latino *cetaria* cioè tonnara e che richiama ai *cetari*, cacciatori e venditori di tonno, di discendenza etrusca. Cetara è stato sempre un paese di pescatori e il primo insediamento marinaro si costituì già nella seconda metà del secolo IX, quando fu occupata dai pirati saraceni che vi stabilirono una loro colonia e la utilizzarono come base per le incursioni sulle coste vicine del golfo di Salerno. Dopo la cacciata dei saraceni, il piccolo borgo subì per molti anni l'influenza ed il dominio della vicina Amalfi, partecipando attivamente alle attività marittime e commerciali. Durante la conquista normanna fu posta sotto la giurisdizione dell'abbazia di Cava dei Tirreni ed in particolare subì il controllo dell'abbazia benedettina di Santa Maria di Erchie, che esercitava sul borgo marinaio il così detto *ius piscariae*, ossia il diritto della riscossione della decima parte su tutta l'attività della pesca. Nel corso del secolo XVI subì un disastroso saccheggio da parte dei corsari turchi, che l'occuparono e fecero delle orribili stragi, sterminando gran parte della popolazione e prendendo come schiavi oltre trecento abitanti tra cui molte donne.

Cetara era protetta a nord dalle montagne e dalla parte del mare aveva un muro di cinta con edifici fortificati, ma il timore di nuove incursioni dei saraceni portò gli abitanti a potenziare la difesa del litorale e fu costruita una possente torre di avvistamento, che ancora oggi rappresenta il simbolo della cittadina.

I comuni vicini della costiera, cercarono di avere sempre una supremazia sul piccolo borgo, a cui erano interessati specialmente per le sue attività di pesca. Nella seconda metà del secolo XVIII, per eliminare i continui litigi tra i comuni di Maiori e di Vietri che si contendevano il reggimento del casale di Cetara, «*fu necessario sottrarlo ad ambedue i contendenti ed assegnarlo come casale a Cava*».¹ Ed infatti Cava comprendeva 19

¹ ASSa, *Prefettura*, II serie, b. 486

parrocchie, di cui 18 erano della diocesi di Cava «*ed una ch'è quella di Citara è soggetta all'arcivescovo di Amalfi*». ²

Nella descrizione che il Giustiniani dà di Cetara si legge: «*Ella è nelle vicinanze di Vietri e propriamente al lido del mare, ove respirasi buon'aria, ed è distante da Amalfi non più, che miglia 6. I naturali ascendono a circa 2460, parte addetti alla coltura del loro territorio, che è poco fertile, e parte alla pesca. Essi s'industriano pure co' lavori di bambagia, e nel far delle tele, che poi vendono in Salerno, ed in altri luoghi*». ³ Infatti, gli abitanti di Cetara si sono sempre dedicati prevalentemente alle attività marinare, alla pesca ed alla conservazione e vendita del pescato, solo in minima parte si dedicano all'agricoltura. La difficile natura della costa non ha mai permesso una grossa coltivazione, anche se gli abitanti hanno cercato di combattere l'asprezza del terreno realizzando dei terrazzamenti sostenuti da muri a secco dove hanno impiantato splendidi frutteti, vigneti e specialmente limoneti.

Senz'altro i cetaresi sono stati sempre degli ottimi pescatori e con le loro flottiglie di pescherecci si spingevano anche in acque lontane del Mediterraneo e prevalentemente si dedicavano alla pesca del pesce azzurro, come alici e sardine, che poi venivano salate e conservate, oppure alla pesca dei tonni, le cui carni venivano poi lavorate e preparate per la conservazione sott'olio.

Il casale di Cetara, agli inizi dell'Ottocento, passò sotto la giurisdizione del comune di Vietri e solo con R.D. del 15 novembre 1833 riebbe la sua autonomia, e il 1° gennaio 1834, dopo secoli di liti e contese, fu elevato «*a comune con amministrazione indipendente e separata da quella del comune di Vietri*». ⁴

Nell'Archivio di Stato di Salerno sono conservate 11 buste del fondo Prefettura II serie, che riguardano la documentazione prodotta dal comune di Cetara negli anni dal 1862 al 1930. La serie, che va dalla busta 476 alla busta 486, è stata ordinata cronologicamente e i carteggi in essa contenuti ci permettono di ricostruire gli affari del comune nel difficile periodo che seguì l'unità nazionale fino ai primi decenni del Novecento. Dopo il 1860 il comune si dedicò particolarmente alla sua riorganizzazione interna e ad una serie di opere per migliorare le condizioni di vita degli abitanti.

Nell'adunanza del Consiglio Comunale del 4 novembre 1866 la Giunta comunale, a seguito della soppressione del convento dei Minori Osservanti

² G. M. GALANTI, *Della descrizione geografica e politica delle Sicilie*, Napoli 1869, vol. II, p. 19

³ L. GIUSTINIANO, *Dizionario geografico-ragionato del regno di Napoli*, tomo IV, Napoli 1802, p. 49

⁴ COLLEZIONE DELLE LEGGI E DECRETI. Anno 1833, vol. 2, pp. 511-512

di san Francesco, deliberava di utilizzare l'antico edificio per stabilirvi il Municipio ed altri uffici di pubblica utilità e il 19 dicembre dello stesso anno il Direttore del Fondo per il Culto comunicava al Prefetto la determinazione di cedere al comune di Cetara il convento e la chiesa «*coll'obbligo al Comune di assumersi l'onere della uffiziatura della chiesa, qualora la voglia tenere aperta al Culto e di pagare un annuo canone di lire 100 per le parti ed adiacenze redditizie del convento*».⁵

Al comune fu ceduto anche un giardino attiguo al convento «*di una discreta estensione popolato d'alberi di frutta, di gelsi, di viti, ed irrigato dall'acqua*»⁶ che dal 1867 fu dato in fitto con l'obbligo per l'affittuario di mantenerlo «*da vero padre di famiglia ed in buono stato, come se fosse sua proprietà*» e di piantare altri alberi di limoni secondo l'uso comune.⁷

Una parte del giardino fu anche ridotta a pubblica piazza e prese il nome di San Francesco e nel 1885 fu sottoposta a lavori di ampliamento e di sistemazione.

Dalla documentazione si hanno anche notizie interessanti circa la chiesa principale di San Pietro Apostolo, che spicca tra le case con la sua cupola ed il suo campanile. L'amministrazione comunale si preoccupò più volte della salvaguardia dell'edificio, che necessitava di grandi ed urgenti restauri. La somma necessaria ad eseguire i lavori alla chiesa era molto elevata, per cui gli abitanti, che erano molto fedeli al santo Patrono, si dichiararono pronti a concorrere alla spesa con la somma di mille lire. Il Consiglio comunale, da parte sua, il 2 luglio 1873 deliberava di concorrere ai lavori di restauro con un sussidio di cinquecento lire e faceva istanza per ottenere un altro aiuto economico dal Governo «*onde poter dare a quel tempio quel decoro che si richiede per il culto divino e per metterlo anche al sicuro dei furti*»⁸. I lavori si protrassero a lungo e, nonostante il Ministero intervenne in aiuto varie volte con diversi sussidi, dopo circa un decennio ancora non si erano conclusi. Nel 1884 si ha notizia di un'istanza rivolta dai pescatori all'Amministrazione comunale di intervenire con un altro sussidio alla realizzazione dei lavori di restauro della chiesa, in quanto essi, a causa della «*scarsenza della pesca verificatasi da più anni*» non potevano mantenere l'impegno, assunto in precedenza di far fronte ad una parte delle spese.⁹

⁵ ASSa, Prefettura, II serie, b. 476, f.lo 5

⁶ ASSa, Prefettura, II serie, b. 477, f.lo 22

⁷ *Ibidem*, b. 477, f.lo 29

⁸ *Ibidem*, b. 478, f.lo 4

⁹ *Ibidem*, b. 480, f.lo 8

Per la sua posizione geografica Cetara fu soggetta frequentemente nel corso degli anni a frane e smottamenti del terreno che si verificavano specialmente nel periodo delle piogge. Nel 1872, ad esempio, cadde una grossa frana al punto Fuonti, che non solo causò il crollo della strada sottostante, ma danneggiò seriamente anche una barca da pesca e delle reti che si trovavano nella piccola marina sottostante *«ove le barche pescarecce di Cetara vanno ad asciugare le reti»*.¹⁰

Più volte l'amministrazione comunale fu costretta ad intervenire per provvedere a lavori di difesa dell'abitato sia contro l'erosione del fiume e del mare che inevitabilmente minacciava l'abitato, sia contro gli smottamenti della montagna sovrastante. Il paese più volte, nel corso degli anni, subì la furia distruttiva di vari alluvioni, che causarono danni enormi all'abitato. Dalla relazione dell'ing. capo del Genio Civile al Prefetto del 22 settembre 1909, si ha notizia di un'alluvione verificatosi l'11 dicembre 1908 che causò forti corrosioni *«lungo l'alveo artificiale del corso d'acqua che attraversa l'abitato di Cetara»*, compromettendo la stabilità dei fabbricati situati lungo il corso del fiume e minacciando di completa rovina la strada soprastante che attraversa l'abitato.¹¹ Ma l'evento più disastroso fu l'alluvione del 24 ottobre 1910, a seguito del quale Cetara rimase in buona parte decimato *«per la rovina di molte case di abitazione, dovuta alla furia impetuosa delle acque del torrente, che essendosi fortemente ingrossate deviarono dal loro ordinario cammino, invadendo i fabbricati più prossimi e abbattendoli per l'urto violento di massi enormi provenienti dal declivio dei circostanti monti»*. Ci furono danni specialmente fra i vicoli Turillo ed Ettore Fieramosca, le cui abitazioni furono completamente rase al suolo *«per la caduta di frane spaventose staccatesi dai monti a ridosso per causa delle piogge torrenziali e continue dei giorni precedenti»*.¹² La cittadinanza cetarese, il giorno 5 novembre 1910, si riunì nella chiesa di San Francesco in un pubblico comizio, a cui parteciparono anche tutti i funzionari governativi locali ed una rappresentanza del comune di Amalfi e fu deliberata la costituzione di un Comitato Pro Cetara con il compito di promuovere la rinascita del paese dopo il disastroso alluvione di ottobre. All'ordine del giorno furono messi vari punti tra cui principalmente: provvedere alla costruzione di una scogliera nella baia per la difesa della spiaggia e dell'abitato dalla continua erosione del mare, nonché per assicurare un approdo sicuro ai pescatori;

¹⁰ *Ibidem*, b. 478, f. lo 12

¹¹ *Ibidem*, b. 485, f. lo 2

¹² *Ibidem*

provvedere con urgenza allo sgombero delle strade dal materiale alluvionale ed alla riattazione dell'alveo del fiume, al ripristino della condotta d'acqua ed al rimboschimento delle zone a pendio a monte dell'abitato.¹³ La furia del nubifragio, tra le altre opere, distrusse completamente anche il nuovo acquedotto, che era stato inaugurato appena pochi anni prima, il 20 giugno 1907, ed aveva rappresentato una vera e propria rinascita del paese. Cetara si ritrovò in una situazione peggiore di prima, priva completamente di acqua potabile, con i pozzi chiusi per ragione d'igiene e la possibilità di prendere acqua unicamente da una piccola sorgente situata all'estremo limite occidentale del paese, che si trovava in condizioni igieniche molto precarie e che era del tutto insufficiente ai bisogni della popolazione, anche perché il flusso d'acqua non era costante e nei periodi di siccità mancava del tutto. La misera popolazione, già tanto duramente colpita, si trovò a vivere in una situazione molto precaria e ad usare l'acqua inquinata dei pozzi, che fu certamente la causa principale dell'altra grave tragedia che la colpì e cioè del colera, che nel 1911 causò nuovi lutti al già tanto martoriato comune. Agli inizi del nuovo anno la situazione non era affatto migliorata e nel verbale del Consiglio comunale del 24 febbraio 1911 si faceva presente la precaria situazione di molte famiglie, che, dopo l'alluvione, erano rimaste senza tetto ed erano state costrette a lasciare il paese. Si verificò un vero e proprio esodo, alcuni si stabilirono nei comuni vicini, altri invece emigrarono all'estero, «*per stabilirsi chi in Algeria, per l'esercizio della pesca, chi in Francia per attendere ad altri mestieri*».¹⁴ L'unica alternativa alla fame, alla miseria e alla disoccupazione era l'emigrazione che d'altra parte non costituiva un fenomeno nuovo per il paese dove la popolazione, dedita in gran parte alla pesca, era già normalmente soggetta ad un'emigrazione «*annuale, temporanea e periodica*», in quanto un gran numero di pescatori si recava a trovare lavoro in Algeria, Marocco e Francia.¹⁵

Che la pesca fosse una delle attività prioritarie emerge ampiamente dalla documentazione. Varie sono le testimonianze presenti nei carteggi, che attestano la presenza di numerose barche da pesca, nonché le condizioni di vita dei pescatori e le attività connesse al mondo della pesca. In una supplica del 9 aprile 1867 emerge l'estrema miseria in cui si trovavano i circa mille pescatori con le loro famiglie poiché in quella stagione la

¹³ *Ibidem*, b. 484, f.lo 21

¹⁴ *Ibidem*, b. 485, f.lo 2

¹⁵ *Ibidem*, b. 482, f.lo 18

pesca era stata molto infruttuosa e i padroni di barche, per trovare un rimedio, chiedevano di poter usare la pesca a strascico con «*le paranzelle o bilancelle*».¹⁶ Il 13 maggio 1869 i naturali di Cetara presentarono un'istanza al Re in cui evidenziavano che la popolazione del comune, priva di mezzi sufficienti per vivere, era composta «*quasi tutta di marinari pescatori, i quali traggono il loro alimento dalle infide onde*» e chiedevano che fosse costruita una scogliera dove potersi rifugiare nel periodo invernale, quando di ritorno con le loro paranze, si trovavano senza un rifugio sicuro contro le onde ed i venti di mezzodì e di libeccio e spesso rischiavano di perdere tutto il pescato e le loro barche.¹⁷

Nella documentazione vi sono, inoltre, testimonianze su un'altra attività strettamente collegata con la pesca e cioè la salagione del pesce, che spesso veniva eseguita dagli stessi pescatori in alto mare, dove il pescato veniva messo sotto sale e quindi in un secondo momento portato in paese, dove esistevano numerosi depositi per la conservazione. Da una comunicazione fatta dal sindaco al Prefetto sul contrabbando del sale, si evince che nel 1868 nel comune esistevano ben «*25 intraprenditori di salagione di pesci*».¹⁸ Nel 1875, però, il sistema della salagione in mare fu vietato dall'Intendente di Finanza, causando non poche rimostranze da parte dei pescatori, che si lamentavano dei danni che un tale sistema arrecava sia a loro che all'industria della salagione. Infatti, per condurre la pesca al lido, i pescatori erano costretti a rientrare anticipatamente «*con grande loro discapito e i salatori avendo il pesce corrotto e quasi putrefatto non possono usarlo per la salagione, ma debbono con grave loro danno, una porzione di esso buttarlo in mare*».¹⁹

Collegata all'attività della pesca era anche la lavorazione delle reti da pesca, che generalmente era affidata alle mogli ed alle figlie dei pescatori. Con l'introduzione delle macchine, però, tale lavoro era andato diminuendo ed era venuta meno un'altra entrata per la già disagiata classe dei pescatori. In alternativa a tale lavorazione in una delibera consiliare del 21 agosto 1903 si propose di introdurre a Cetara un altro lavoro, la lavorazione delle retine di capelli, che sostanzialmente era identica a quella delle reti da pesca e già si praticava a Paiano e vi lavoravano le ragazze dai sette anni in su, con un guadagno di circa 80 centesimi al giorno. Per avviare questa attività anche a Cetara, si decise di chiamare

¹⁶ *Ibidem*, b.476, f.lo 11

¹⁷ *Ibidem*, b. 476, f.lo 29

¹⁸ *Ibidem*, b. 476, f.lo 26

¹⁹ *Ibidem*, b. 478, f.lo 22

«due provette maestrine del comune di Praiano» per insegnare alle giovanette che ne avrebbero fatto richiesta, questo nuovo tipo di lavoro.²⁰

L'interesse mostrato dall'amministrazione comunale per i giovani e le loro formazione emerge anche da un altro carteggio relativo all'istituzione nel 1908 di una scuola musicale, ritenuta di grande giovamento per la gioventù «sia sotto il rapporto educativo ed istruttivo, sia sotto il rapporto artistico». Tale scuola avrebbe avuto anche un suo concerto musicale, con l'obbligo di prestare gratuitamente alcuni servizi al comune, tra cui suonare in piazza in occasioni delle festività nazionali e nei mesi estivi.²¹

L'amministrazione comunale, specie nei primi decenni del novecento, si preoccupò di realizzare nuove vie di comunicazione e di trasporto all'interno dell'abitato per facilitare la vita degli abitanti. Fino a quell'epoca non esisteva alcuna strada che collegasse il centro del piccolo borgo alla strada provinciale, per cui tutti i trasporti erano effettuati a spalla, con grandissime difficoltà attraverso una rampa che collegava Cetara alla rotabile. Il 13 marzo 1913 la Giunta Comunale deliberò la costruzione di una nuova strada comunale che, partendo dalla piazza Federici, il centro più popoloso dell'abitato, si collegasse sulla rotabile provinciale Amalfi-Salerno. Tale costruzione avrebbe arrecato un enorme vantaggio agli abitanti, che avrebbero potuto più celermente e più comodamente effettuare «il trasporto alla Stazione ferroviaria di Vietri sul mare dei prodotti agricoli e boschivi da una parte e di quelli provenienti dall'industria della salagione dei pesci e dal commercio del pesce fresco e degli agrumi dall'altra»²².

Un'altra notizia interessante che emerge dai carteggi è che Cetara era uno dei pochi comuni italiani ad avere, ancora nei primi decenni del Novecento, una vera e propria cinta daziaria, che impediva il libero scambio ed imponeva il pagamento di odiosi balzelli. Erano, infatti, collocate agli sbocchi del paese, il cui abitato è situato a cavallo della strada provinciale, due *casotti*, nei quali stazionavano alcune guardie daziarie, con l'incarico di sorvegliare l'entrata e l'uscita di coloro che attraversavano il paese e di riscuotere una tassa su tutte le merci che transitavano. Nel febbraio del 1910 i cittadini cetaresi, presentarono al Prefetto un reclamo contro «l'odioso casotto daziario, indice di decadimento sociale, di ostacolo al libero scambio e d'inceppo al commercio», chiedendo la riapertura del comune per il dazio sui consumi.

²⁰ *Ibidem*, b. 483, f.lo 3

²¹ *Ibidem*, b. 484, f.lo 9

²² *Ibidem*, f.lo 17

Il 28 aprile 1910 tale ricorso fu esaminato dal Consiglio Comunale che, ritenuto che sarebbe stato «*un gran vantaggio pel commercio l'abolizione della cinta daziaria*», deliberò il passaggio di Cetara alla qualifica di aperto. Tale decisione non fu però messa in atto, perché appena pochi mesi dopo il Consiglio Comunale decise «*soprassedersi da ogni provvedimento circa il passaggio a comune aperto, rimanendo il comune nella qualifica di chiuso*»²³.

Tale situazione perdurava ancora parecchi anni dopo; infatti in una nota del 5 novembre 1925, l'Intendente di Finanza faceva presenta al Prefetto di Salerno che il comune di Cetara, relativamente al dazio sui consumi, era dichiarato chiuso e tale dazio era «*riscosso da due uffici situati sulla strada Provinciale, l'uno verso Salerno e l'altro verso Amalfi*». Nella stessa nota si lamentava la scarsa vigilanza esercitata sulla cinta daziaria, specialmente durante la notte, nell'ufficio posto verso Amalfi, che restava completamente chiuso, per cui era possibile a chiunque introdurre nel paese generi di contrabbando, e si chiedeva «*una più severa vigilanza della cinta daziaria sia di giorno che di notte*».²⁴

Nel periodo di grande crisi economica che si verificò all'indomani della prima guerra mondiale e che interessò tutto il territorio nazionale, anche Cetara si trovò a vivere un periodo molto difficile, il comune aveva bisogno di sempre nuove entrate e per consolidare i bilanci, nel 1921 fu istituita la tassa di soggiorno. Tale tassa prevedeva il pagamento di dieci lire per ogni persona che si recasse nel comune e vi dimorasse «*per un periodo non inferiore a cinque giorni a scopo di cura climatica o balneare o di semplice svago o soggiorno*»²⁵ e per i bambini al di sotto dei 12 anni e per i domestici era ridotta della metà. Essa gravava sui capifamiglia ed era dovuta una sola volta nel corso dell'anno solare. Era previsto, inoltre, l'obbligo per tutti i proprietari di locande, alberghi, pensioni o case e per chiunque ospitasse forestieri, di notificare al comune le generalità dei forestieri, la data e ora di arrivo e di partenza. L'amministrazione comunale teneva un registro generale dei movimenti forestieri, dove annotava, in base alle denunce presentate, in ordine alfabetico, i nomi e gli arrivi, in ordine di tempo. In tal modo questa tassa, oltre a fornire nuove entrate economiche, dava un controllo, quasi di tipo poliziesco, su tutti gli stranieri che si fermavano a Cetara.

ANNA SOLE

²³ *Ibidem*, b. 484, f.lo 19

²⁴ *Ibidem*, b. 486, f.lo 45

²⁵ *Ibidem*, b. 486, f.lo 43

<i>Bb.</i>	<i>F.lo</i>	<i>OGGETTO</i>	<i>ESTREMI CRON.</i>	
476	1	Notamento dei pubblici esercenti, cioè caffettieri e bottegai di generi di commestibili che hanno chiesto il rinnovo del permesso.	1862	
	2	Nomina del relatore e del segretario presso il Consiglio di Disciplina delle Guardie Nazionali.	1862	1870
	3	Carteggio relativo alla Guardia Nazionale.	1862	1872
	4	Dazi per gli anni 1865-1868.	1865	1867
	5	Cessione del locale del soppresso edificio dei Minori Osservanti al comune di Cetara.	1866	1874
	6	Apertura di una seconda farmacia.	1867	
	7	Compenso al farmacista Sica Pasquale per l'opera da lui prestata durante l'emergenza del	1867	
	8	Tenuta dell'ufficio comunale.	1867	

<i>Bb.</i>	<i>F.lo</i>	<i>OGGETTO</i>	<i>ESTREMI CRON.</i>	
476	9	Relazioni giornaliera del Sindaco al Prefetto sui casi colera sviluppatasi nel comune nel mese di settembre.	1867	
	10	Istituzione di una seconda rivendita di generi di privativa, Nomina del rivenditore privilegiato. <i>Per maggior comodo della popolazione la seconda rivendita viene ubicata nella frazione superiore, sulla strada consolare che conduce a Maiori ed Amalfi.</i>	1867	
	11	Istanza dei padroni di barca di Cetara per avere il permesso di pescare con le bilancelle o paranzelle.	1867	1870
	12	Nomina del tesoriere comunale.	1867	1871
	13	Nomina della maestra elementare.	1867	1873
	14	Licenziamento del servente comunale Luigi Giordano.	1867	1873

Bb.	F.lo	OGGETTO	ESTREMI CRON.	
476	15	Riunioni ordinarie e straordinarie del Consiglio Comunale.	1867	1874
	16	Restauri ed arredi alla chiesa parrocchiale di San Pietro Apostolo. <i>Contiene un fascicolo dell'Intendenza con incartamenti dal 1851 al 1860.</i>	1867	1879
	17	Bilancio del 1868.	1868	
	18	Reclamo di vari cittadini per l'abolizione nel bilancio comunale della cifra di £ 175 a favore del farmacista Sica Pasquale di Giffoni.	1868	
	19	Pagamento di pigioni di locali occupati dalla scuola femminile e dall'Amministrazione comunale.	1887	
	20	Sulla richiesta di Giordano Alfonso per il rilascio dell'estratto di nascita di Clementina Forziati dal Municipio di Castellabate.	1887	

<i>Bb.</i>	<i>F.lo</i>	<i>OGGETTO</i>	<i>ESTREMI CRON.</i>	
476	21	Diminuzione della tariffa del dazio sul macino e conservazione del dazio sulla frutta fresca e secca sui legumi e sul pesce salato.	1868	
	22	Gratificazione al medico e chirurgo condottato.	1868	
	23	Oltraggi al segretario comunale fatti da un tale Luigi Gatto.	1868	
	24	Proposta daziaria per il biennio 1869-1870	1868	1869
	25	Carteggio relativo ai dazi di consumo. Istanza del comune per essere dichiarato "chiuso" relativamente ai dazi di consumo governativo.	1868	1870
	26	Ripristino della Brigata comunale nel comune di Cetara.	1868	1870

<i>Bb.</i>	<i>F.lo</i>	<i>OGGETTO</i>	<i>ESTREMI CRON.</i>	
476	27	Istanza di Benincasa Teresa per avere un sussidio dal comune per la morte del proprio figlio, Gennaro Pappalardo, nella battaglia di Lissa	1868	1873
	28	Richiesta di chiarimento per il rilascio di copia di deliberazione Consiliare.	1869	
	29	Istanza degli abitanti per la costruzione di una scogliera.	1869	
	30	Proposta daziaria per il biennio 1870-1871.	169	1872
	31	Spese casuali ed impreviste. Autorizzazione di spese.	169	1874
	32	Bilancio 1870.	1870	
	33	Ruolo delle entrate comunali. Anno 1870.	170	
	34	Proposta daziaria per gli anni 1870-1871.	1870	

<i>Bb.</i>	<i>F.lo</i>	<i>OGGETTO</i>	<i>ESTREMI CRON.</i>
476	35	Concessione della cittadinanza al sig. Camillo Cherzi, segretario di Prefettura	1870
	36	Istanza del sacerdote Pappalardo Francesco per la liquidazione della pensione di maestro.	1870
477	1	Istanza Giovine Carolina, Clementina e Domenico per il pagamento dovuto dal Comune di credito strumentario.	1870
	2	Affrancazione di un debito istrumentario dovuto dal comune al sig. Mauro Francesco di Vietri	1870
	3	Nomina del Delegato di Porto.	1870
	4	Pensione al Segretario Municipale, sig. Ricciardi Giacomo.	1870
	5	Orologio Pubblico.	1870
	6	Acquisto della Raccolta delle Leggi.	1870

<i>Bb.</i>	<i>F.lo</i>	<i>OGGETTO</i>	<i>ESTREMI CRON.</i>	
477	7	Indennità a Giacomo Greco per la sostituzione del pedone postale.	1870	
	8	Gratificazione al sig. Tato Giuseppe per la formazione delle schede per la compilazione del registro di	1870	
	9	Nomina di Giuseppe Tato per provvedere agli atti di esecuzione contro i debitori morosi.	1870	
	10	Concessione di acqua a Ignazio Sequino per uso di un mulino.	1870	1871
	11	Carteggio relativo alla nomina e destituzione del segretario comunale. Affitto di un locale per l'esazione di Dazi.	1870	1871
	12	Accomodi ai locali del soppresso Convento dei Minori Osservanti.	1870	1871
	13	Ispezione dei registri dello Stato Civile.	1870	1871

<i>Bb.</i>	<i>F.lo</i>	<i>OGGETTO</i>	<i>ESTREMI CRON.</i>	
477	14	Costruzione del cimitero.	1870	1872
	15	Acquisto di oggetti per la Cancelleria Comunale.	1870	1872
	16	Entrate fuori bilancio.	1870	1872
	17	Pagamento di interessi strumentari dovuti al soppresso Monastero di San Giovanni Battista.	1870	1873
	18	Nomina della Commissione di Sanità.	1870	1873
	19	Nomina del Segretario comunale.	1870	1873
	20	Nomina della Commissione per la lista dei giurati.	1870	1874
	21	Nomina di Agenti daziari.	1870	1874
	22	Cessione al Municipio del giardino degli ex Minori Osservanti.	1870	1874
	23	Illuminazione notturna.	1870	1874

<i>Bb.</i>	<i>F.lo</i>	<i>OGGETTO</i>	<i>ESTREMI CRON.</i>	
477	24	Appalto del diritto del Peso Pubblico.	1870	1874
	25	Storno di fondi.	1870	1874
	26	Nomina di un secondo impiegato comunale.	1870	1874
	27	Contravvenzione sul suolo pubblico commessa dal sacerdote Vuolo Pietro.	1870	1875
	28	Vendita delle piante di gelsi esistenti in una porzione del giardino dell'ex Convento dei Minori Osservanti, adibito a pubblica piazza.	1870	1875
	29	Affitto del giardino annesso all'ex convento dei Minori Osservanti.	1874	1883
	30	Contravvenzioni forestali.	1871	
	31	Scioglimento del contratto di affitto del locale dei proietti.	1871	

<i>Bb.</i>	<i>F.lo</i>	<i>OGGETTO</i>	<i>ESTREMI CRON.</i>	
477	32	Lite contro i cessati Amministratori Comunali.	1871	
	33	Privativa sulla vendita della neve.	1871	
	34	Pagamento di £ 26.79 al Percettore Fondiario per quote inesigibili sui fabbricati per gli anni 1869 e 1870.	1871	
	35	Ricorso al Re per disgravio di fondiaria a seguito dei danni arrecati ai vigneti dalla grave grandinata del 28 agosto 1871.	1871	
	36	Sequestro di capre nei boschi dell'Asse Ecclesiastico.	1871	
	37	Bilancio comunale 1872.	1871	
	38	Istanza d'Amato Nicola per il permesso di dissodamento di un suo fondo in contrada Fuonti.	1871	1872
	39	Regolamento di Polizia Urbana.	1871	1872

<i>Bb.</i>	<i>F.lo</i>	<i>OGGETTO</i>	<i>ESTREMI CRON.</i>	
477	40	Reclami avverso i conti del 1866 e 1867.	1871	1874
	41	Nomina dei Revisori dei Conti.	1871	1874
	42	Gratificazione agli impiegati e ai serventi comunali.	1871	1874
	43	Contravvenzione forestale a d'Amato Nicola per dissodamento commesso nella contrada Fuonti.	1872	
	44	Istanza Pellegrino Giovanni per scioglimento di difesa del Bosco Le Grade dell'Asse Ecclesiastico.	1872	
	45	Dissodamenti abusivi commessi da Pisapia Saverio e Apicella Antonio.	1872	
	46	Nomina dell'Usciere di Conciliazione.	1872	
	47	Disseppellimento abusivo del cadavere di Maria Montesano morta per vaiolo	1872	

<i>Bb.</i>	<i>F.lo</i>	<i>OGGETTO</i>	<i>ESTREMI CRON.</i>
477	48	Istanza Apicella Antonio per la costruzione di una "maceria" a difesa di un suo fondo denominato Corso Nuovo.	1872
	49	Istanza Anastasio Giovanni per il permesso del taglio di legname del bosco denominato Sancineto.	1872
	50	Pensione vitalizia all'ex maestra elementare Autuori Maria Antonia.	1872
	51	Offerta di transazione per danni forestali di d'Amato Nicola.	1872
	52	Offerta di transazione per danni forestali di De Crescenzo Raffaele.	1872
	53	Offerta di transazione per danni forestali di d'Amato Nicola.	1872

<i>Bb.</i>	<i>F.lo</i>	<i>OGGETTO</i>	<i>ESTREMI CRON.</i>	
477	54	Istanza De Crescenzo Raffaele per mettere a coltura un suo fondo nel luogo detto Campana.	1872	
	55	Appalto del dazio sulla neve.	1872	1873
	56	Nomina di una seconda levatrice del comune. <i>Contiene certificato del corso di ostetrica rilasciato dalla Regia Università di Napoli a Clementina de Blasio.</i>	1872	1873
	57	Proposta daziaria dal 1873 al 1874.	1872	1875
478	1	Copertura del fiume per l'allargamento della strada interna. Acquisto del basso con loggia appartenente ai coniugi Lambiase e Gatto, da demolire per i lavori di allargamento della strada,	1872	1876
	2	Vertenza di contabilità tra gli ex amministratori Forcellino, Benincasa e Landi, ed il comune.	1872	1876

<i>Bb.</i>	<i>F.lo</i>	<i>OGGETTO</i>	<i>ESTREMI CRON.</i>
478	3	Spese nel bilancio per il registro della popolazione.	1873
	4	Sussidio per lavori di restauro alla chiesa parrocchiale di San Pietro Apostolo.	1873
	5	Vendita di alcune case di proprietà della Congrega di Carità.	1873
	6	Istanza di Apicella Antonio e dei fratelli Gaspare e Luigi Montesanto per la costruzione di due forni di calce nei fondi di loro proprietà denominati Cannillo e Nola.	1873
	7	Sul folle Zambrano Arcangelo da rinchiudere nel manicomio di Aversa.	1873
	8	Istanza Montesanto Gaspare ed Apicella Antonio per il permesso di carbonizzare il legname esistente nella loro proprietà.	1873

<i>Bb.</i>	<i>F.lo</i>	<i>OGGETTO</i>	<i>ESTREMI CRON.</i>	
478	9	Istanza Apicella Antonio per il permesso di apertura di una cava di pietre nel fondo di sua proprietà denominato Nocelle.	1873	
	10	Istanza Pappalardo Giuseppe per il permesso di carbonizzare il legname da lui acquistato e reciso nel bosco Frondone di proprietà di Crescenzo Luigi.	1873	
	11	Istanza Lanzara Salvatore per il permesso di carbonizzare il legname tagliato nel bosco Utria, una volta di proprietà della Cappella di San Giacomo ed ora degli eredi De Crescenzo.	1873	
	12	Sussidio al marinaio Ferrigno Pasquale per danni ricevuti alla barca e alle reti dal crollo della strada in contrada Fuonti.	1873	1874
	13	Ruolo delle entrate degli anni 1873 e	1873	1874

<i>Bb.</i>	<i>F.lo</i>	<i>OGGETTO</i>	<i>ESTREMI CRON.</i>	
478	14	Vendita della tenuta boscosa denominata Lecinella o Lamia sita nel comune di Cava de'Tirreni e di proprietà del comune di Cetara,	1873	1876
	15	Istanza Pellegrino Giovanni per il permesso di scioglimento di difesa del bosco denominato le Grade.	1874	
	16	Gratificazione agli insegnanti.	1874	
	17	Rilascio di passaporto per Algeri a diversi marinai.	1874	
	18	Proposta daziaria 1875.	1874	1875
	19	Prestito di £ 2.000 a favore del Comune.	1874	1875
	20	Accomodi ai locali di proprietà comunale.	1875	
	21	Retribuzione al regolatore del pubblico orologio.	1875	

<i>Bb.</i>	<i>F.lo</i>	<i>OGGETTO</i>	<i>ESTREMI CRON.</i>	
478	22	Sulla salagione delle acciughe in alto mare.	1875	
	23	Istanza Apicella Domenico per il permesso delle carboniere.	1875	
	24	Proposta daziaria 1876.	1875	
	25	Retribuzione ai salariati comunali.	1875	1876
	26	Gratificazione al farmacista Pappalardo Andrea.	1875	1877
	27	Imposizione tassa di famiglia o fuocatico.	1875	1877
	28	Retribuzioni agli insegnanti.	1875	1879
	29	Appalto del diritto del peso e misura pubblica.	1875	1879
	30	Convocazioni ordinarie e straordinarie del Consiglio Comunale.	1875	1880
	31	Esiti diversi.	1875	1880

<i>Bb.</i>	<i>F.lo</i>	<i>OGGETTO</i>	<i>ESTREMI CRON.</i>	
478	32	Ruolo delle entrate comunali.	1875	1880
	33	Spesa per l'illuminazione notturna.	1875	1880
	34	Approvazioni di spese con storno di fondi.	1875	1881
	35	Nomina dei revisori dei conti.	1875	1886
479	1	Pagamento di interessi strumentari.	1876	
	2	Autorizzazioni per la costruzioni di forni di calce.	1876	
	3	Proposta daziaria 1877.	1876	1878
	4	Transazione del debito degli ex appaltatori del dazio consumi, Gatto e Montesano.	1876	1878
	5	Affitto di stabili di proprietà comunale.	1876	1900
	6	Proposta daziaria 1878.	1877	

Bb.	F.lo	OGGETTO	ESTREMI CRON.	
479	7	Sulla domanda della levatrice De Blasio per una retribuzione.	1877	
	8	Supplemento di congrua alla chiesa parrocchiale di San Pietro Apostolo.	1877	1878
	9	Licenze di pubblico esercizio. <i>Contiene elenco dei pubblici esercizi e decreto a stampa del prefetto Senise sull'orario di apertura degli esercizi pubblici.</i>	1877	1878
	10	Vertenza contro Forcellino Andrea e Benincasa Pietro, ex amministratori del comune,	1877	1879
	11	Regolamenti municipali. <i>Contiene regolamenti a stampa di pubblica igiene e per il servizio mortuario.</i>	1877	1880
	12	Giudizio civile contro Avallone Pompeo per rivendicazione di una proprietà comunale usurpata.	1878	

<i>Bb.</i>	<i>F.lo</i>	<i>OGGETTO</i>	<i>ESTREMI CRON.</i>	
479	13	Costruzione del cimitero comunale nel fondo denominato Tuori di proprietà della Congrega di Carità di Vietri.	1878	1888
	14	Domanda del Comune al Consorzio della Strada Costiera per la cessione di un piccolo spazio di terreno da adibire ad uso di mercato.	1879	
	15	Nomina della Commissione Sanitaria.	1879	1886
	16	Accomodi al tetto della Casa Comunale.	1880	
	17	Verifiche ordinarie e straordinarie di cassa.	1880	1881
	18	Regolamenti municipali. <i>Contiene regolamenti a stampa di Polizia Urbana e per le Guardie Campestri.</i>	1880	1882
	19	Proposte daziarie 1880-1881.	1880	1885

<i>Bb.</i>	<i>F.lo</i>	<i>OGGETTO</i>	<i>ESTREMI CRON.</i>	
479	20	Appendice al Regolamento edilizio contenente provvedimenti sugli infortuni sul lavoro.	1880	1890
	21	Vendita della neve.	1881	1882
	22	Convocazioni ordinarie e straordinarie del Consiglio Comunale.	1881	1884
	23	Lavori alle strade comunali.	1881	1888
	24	Approvazioni di spese diverse.	1881	1889
	25	Tesoriere comunale.	1881	1903
	26	Agenti daziari.	1881	1906
480	1	Pensione alla vedova del medico condotto Benincasa Francesco.	1882	1882
	2	Verbali di verifica di cassa e Ruoli delle Entrate.	1882	1884

<i>Bb.</i>	<i>F.lo</i>	<i>OGGETTO</i>	<i>ESTREMI CRON.</i>	
480	3	Istanza di Pappalardo Giuseppe ed altri per ottenere il permesso di carbonizzare il legname.	1882	1889
	4	Istanze per cave di pietra.	1882	1897
	5	Martellaggio delle piante del bosco Trapolico o Grotte delle Tane nel tenimento di Maiori, di proprietà della Parrocchia di San Pietro Apostolo di Cetara.	1883	
	6	Carteggio relativo alla nomina del medico chirurgo condotto.	1883	1896
	7	Costruzione della strada di accesso del cimitero.	1884	
	8	Sussidi alla chiesa parrocchiale di San Pietro Apostolo per i restauri eseguiti.	1884	

Bb.	F.lo	OGGETTO	ESTREMI CRON.	
480	9	Nomina del diurnista Pappalardo Pasquale e riduzione dello stipendio dell'applicato Tata Giuseppe.	1885	
	10	Lavori di ampliamento e sistemazione della piazza San Francesco sita di fronte al Palazzo Comunale. <i>Il lavoro era stato deciso con delibera del 30 ottobre 1885 in base al progetto elaborato dall'ing. Domenico Tajani.</i>	1885	1887
	11	Verbali di verifica di Cassa. Ruoli delle Entrate Comunali. Chiusura degli esercizi.	1885	1888
	12	Convocazioni straordinarie del Consiglio Comunale.	1885	1889
	13	Lavori di manutenzione delle strade comunali.	1885	1903
	14	Lite per abuso di possesso contro Forcellino Francesco per l'apertura di una porta d'ingresso ad un suo magazzino, senza permesso.	1886	

<i>Bb.</i>	<i>F.lo</i>	<i>OGGETTO</i>	<i>ESTREMI CRON.</i>	
480	15	Prestito contratto con la Cassa Depositi e Prestiti per la definitiva costruzione del cimitero.	1886	1887
	16	Conferma a vita del segretario comunale Francesco Ricciardi.	1886	1898
	17	Acquisto del locale della soppressa Stazione di Salvamento dei naufraghi.	1887	
	18	Nomina di una guardia municipale.	1887	
	19	Istanza del sig. Apicella Gennaro per pascolo caprino nel bosco Camone.	1887	1888
	20	Dazio sui generi di consumo.	1887	1896
	21	Trasporto ed esumazione del cadavere di Emilia Ventre da Cetara al cimitero di Salerno.	1888	
	22	Revisori dei conti.	1888	1897

<i>Bb.</i>	<i>F.lo</i>	<i>OGGETTO</i>	<i>ESTREMI CRON.</i>	
481	1	Contrattazione di mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per i lavori di copertura del fiume edella conduttura di acqua potabile.	1888	1927
	2	Giudizio contro Benincasa Fortunato per disturbo di possesso di una sorgente appartenente al comune.	1889	
	3	Verifiche di cassa e ruoli delle entrate comunali.	1889	
	4	Istanza Montesanto Gaspare per rifare un forno da calce nel suo fondo denominato Pastino.	1889	1890
	5	Approvazione di spese diverse con storno di fondi.	1889	1890
	6	Concessione di suoli per uso di cappelle gentilizie nel pubblico Cimitero.	1889	1895

<i>Bb.</i>	<i>F.lo</i>	<i>OGGETTO</i>	<i>ESTREMI CRON.</i>	
481	7	Pensione agli eredi del marinaio Gatti Lorenzo, deceduto su una nave dello Stato nel 1855.	1890	1891
	8	Affari vari.	1890	1896
	9	Istanze di privati per carbonizzazione di legname.	1890	1896
	10	Istanze di privati per pascolo caprino.	1890	1896
	11	Vendita di suoli edificabili, e zone di terreno incolto soprastanti il giardino dell'ex Convento dei Minori Osservanti ceduto dal Demanio al Municipio.	1890	1898
	12	Esiti diversi.	1890	1899
	13	Convocazioni straordinarie del Consiglio Comunale.	1890	1906

<i>Bb.</i>	<i>F.lo</i>	<i>OGGETTO</i>	<i>ESTREMI CRON.</i>	
481	14	Spese di culto. Sul reclamo di padre Berardo da Monteforte, incaricato di celebrare le messe nei giorni festivi nella chiesa di San Fancesco dell'ex Convento dei Minori Osservanti.	1891	
	15	Bilanci ed approvazione di spese.	1891	1903
	16	Amministrazione Comunale. Reclami.	1891	1907
482	1	Concessione di appoggio di fabbrica ad un muro del giardino comunale,	1892	
	2	Nomina dell'usciera di conciliazione.	1892	1893
	3	Corrispondenza relativa ai conti comunali.	1892	1906
	4	Temuti allagamenti per abusive costruzioni di pergolati.	1894	1906

<i>Bb.</i>	<i>F.lo</i>	<i>OGGETTO</i>	<i>ESTREMI CRON.</i>	
482	5	Appendice al Regolamento Edilizio: conservazione dei monumenti.	1894	1896
	6	Nomina dell'Ufficiale Sanitario.	1894	1896
	7	Contravvenzione a carico di Anastasio Mariantonia per la costruzione abusiva di tre scalini davanti alla casa di sua proprietà in via Casali, con occupazione della strada pubblica.	1895	1896
	8	Costruzione di latrine pubbliche.	1896	
	9	Istanze di privati per pascolo caprino.	1896	1901
	10	Provvedimenti per l'igiene dell'abitato.	1896	1904
	11	Costruzione di un acquedotto coperto per l'igiene pubblica. <i>Contiene copia del Regolamento igienico compilato dall'ufficiale sanitario Alfredo Migliaccio.</i>	1897	1899

<i>Bb.</i>	<i>F.lo</i>	<i>OGGETTO</i>	<i>ESTREMI CRON.</i>	
482	12	Concessioni di suoli pubblici.	1897	1903
	13	Amministrazione daziaria. Appalto del dazio sui consumi.	1897	1907
	14	Approvazioni di spese. Accomodi ai locali di proprietà comunale.	1898	1899
	15	Istruzione pubblica. Nomina dei maestri elementari.	1898	1902
	16	Carteggio relativo alla nomina del medico condotto.	1898	1902
	17	Nomina dei revisori dei conti.	1898	1905
	18	Impiegati comunali. <i>Contiene pianta organica degli impiegati comunali.</i>	1898	1906
	19	Nomina dei becchini del cimitero.	1900	
	20	Esiti diversi. Approvazioni di spese.	1900	1906
	21	Nomina della guardia municipale.	1901	1904

<i>Bb.</i>	<i>F.lo</i>	<i>OGGETTO</i>	<i>ESTREMI CRON.</i>	
483	1	Mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per i lavori di difesa dell'abitato contro le corrosioni del fiume, per la costruzione di un acquedotto e la copertura del fiume.	1902	1911
	2	Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.	1903	
	3	Introduzione nel comune della lavorazione delle retine di capelli.	1903	
	4	Contravvenzioni stradali.	1903	
	5	Imposizione della tassa di famiglia o fuocatica.	1903	1904
	6	Ruolo delle tasse comunali.	1903	1906
	7	Corrispondenza relativa ai bilanci comunali.	1903	1906
	8	Stipendiati e salariati.	1903	1916

<i>Bb.</i>	<i>F.lo</i>	<i>OGGETTO</i>	<i>ESTREMI CRON.</i>	
483	9	Informazioni circa un ricorso a carico del sindaco Pasquale Forcellino.	1904	
	10	Assunzione diretta dei pubblici esercizi.	1904	
	11	Concessione di un mutuo di £15.000 dalla Cassa Depositi e Prestiti, per la costruzione di un acquedotto.	1904	1906
	12	Occupazione di suolo pubblico.	1904	1910
	13	Risoluzione del contratto di affitto del giardino annesso all'ex Convento dei Minori Osservanti, di proprietà comunale.	1904	1911
	14	Riparazione dei danni causati dal nubifragio del 24 ottobre 1910.	1904	1916
	15	Bilancio comunale del 1906.	1906	1907

<i>Bb.</i>	<i>F.lo</i>	<i>OGGETTO</i>	<i>ESTREMI CRON.</i>	
484	1	Concessione a De Crescenzo Raffaele di appoggio di alcuni pilastri su un muro comunale.	1907	
	2	Illuminazione pubblica.	1907	
	3	Medici condotti e levatrici.	1907	1910
	4	Concessione ai coniugi Forcellino Francesco e Galano Maria per l'apertura di un balcone. Concessione di suolo nel cimitero per la costruzione di una cappella gentilizia, a De Crescenzo Luigi.	1907	1910
	5	Tasse comunali. Ricorsi.	1907	1910
	6	Deliberazioni diverse.	1907	1910
	7	Appalti per lo spazzamento e l'innaffiamento delle strade e per la fornitura della neve.	1907	1913
	8	Tasse comunali.	1907	1927

<i>Bb.</i>	<i>F.lo</i>	<i>OGGETTO</i>	<i>ESTREMI CRON.</i>	
484	9	Regolamento per la scuola di musica e la banda musicale istituita nel comune.	1908	
	10	Levatrici condotte.	1908	
	11	Affrancazione di censi e canoni.	1908	
	12	Assistenza sanitaria ai poveri.	1908	
	13	Bilancio comunale preventivo 1909.	1908	
	14	Bilancio 1908.	1908	
	15	Stipendiati e salariati.	1908	1909
	16	Commissione tassa fuocatico per il triennio 1911-1912.	1908	1911

<i>Bb.</i>	<i>F.lo</i>	<i>OGGETTO</i>	<i>ESTREMI CRON.</i>	
484	17	Strada di accesso alla stazione ferroviaria di Vietri sul Mare e al porto marittimo di Salerno. <i>Contiene tre lucidi: Piante topografiche della strada da costruirsi Capocasale-Provincial e Amalfi- Vietri- Salerno e della strada da costruirsi Piazza Federici- Provinciale e planimetria di una parte dell'abitato di Cetara, ing. F.Martino, 1913.</i>	1908	1914
	18	Regolamento e pianta organica degli impiegati e salariati. <i>Contiene il testo unico del regolamento approvato dalla Giunta comunale il 3 luglio 1914.</i>	1908	1914
	19	Appalti daziari. Introduzione di nuovi dazi comunali.	1908	1923
	20	Dazio consumi. Nomina dell'ingegnere per la compilazione della planimetria della cinta daziaria.	1910	

Bb.	F.lo	OGGETTO	ESTREMI CRON.	
484	21	<p>Pubblico comizio tenutosi nel comune il giorno 5 novembre 1910.</p> <p><i>Nel comizio si è deliberato la costituzione di un Comitato "Pro Cetara" composto da 12 componenti e l'adesione al Comitato Pro Costiera.</i></p>	1910	
	22	<p>Approvazione di spese urgenti prelevate dal fondo impreviste del bilancio.</p>	1910	1911
	23	<p>Vendita di suoli edificabili (3° e 4° lotto del terreno incolto soprastante il giardino annesso all'ex convento dei MM.OO. di proprietà comunale).</p>	1910	1911
	24	<p>Concessioni a Liguori Rosina per appoggio di fabbriche sul cavalcavia del tratto di strada rotabile provinciale attraversante l'abitato.</p>	1910	1916
	25	<p>Spese di liti.</p>	1910	1919

<i>Bb.</i>	<i>F.lo</i>	<i>OGGETTO</i>	<i>ESTREMI CRON.</i>	
484	26	Analisi dell'acqua potabile in contrada Campinola.	1911	
	27	Voto di plauso ai signori Lobefalo ed ai sacerdoti Cesarano ed Oliva.	1911	
	28	Occupazione della Torre sita all'ingresso del paese, di proprietà degli eredi Tagliaferri, da adibire a lazzeretto durante l'epidemia di colera del 1911. Circa il reclamo di Vuolo Vincenzo per forniture di generi durante l'epidemia colerica.	1911	1913
	29	Tassa di esercizi e rivendite. Pareri sui ricorsi. <i>Regolamento per l'applicazione della tassa sugli esercizi e sulle rivendite.</i>	1911	1913
485	1	Sistemazione dell'acquedotto Valle.	1914	

<i>Bb.</i>	<i>F.lo</i>	<i>OGGETTO</i>	<i>ESTREMI CRON.</i>	
485	2	Opere pubbliche: Costruzione di fogne o pozzi neri; Caduta di massi sull'abitato; Demolizione dello stabile adibito a cucina della Casa Comunale; Riparazioni al tetto della Casa Comunale; Costruzione della passerella sul fiume Palistro; Danni alluvione ed abbattimento case pericolanti; Provvedimenti per il nuovo piano regolatore nell'abitato.	1911	1916
	3	Affari generali riguardanti l'Amministrazione comunale.	1911	1916
	4	Bilancio comunale. Erogazione di fondi.	1911	1916
	5	Spese varie.	1911	1916
	6	Bilancio comunale.	1911	1923
	7	Tassa di esercizio. Reclami Gatto Silvestro e Salvi Emilio.	1912	

<i>Bb.</i>	<i>F.lo</i>	<i>OGGETTO</i>	<i>ESTREMI CRON.</i>
485	8	Sgombero di suolo e recisione di alberi di acacie nel giardinetto comunale per rendere possibile il transito dei pedoni e dei veicoli.	1912
	9	Approvazione di spese a calcolo e con prelevamento dal fondo delle impreviste per l'esercizio 1912.	1912
	10	Contravvenzione alla Ditta Alfonso Gatto per un deposito di pesci salati sulla via principale.	1912
	11	Compenso alle guardie municipali per servizi straordinari prestati durante l'epidemia colerica del 1911.	1912
	12	Costruzione di pozzi neri a carico dei proprietari di stabili che ne sono sforniti.	1912
	13	Approvazione di spesa per restauri alle	1912
	14	Copertura al torrente che attraversa	1912

<i>Bb.</i>	<i>F.lo</i>	<i>OGGETTO</i>	<i>ESTREMI CRON.</i>	
485	15	Somministrazione di medicinali durante l'epidemia colerica del 1911, da parte del farmacista Pappalardo Andrea.	1912	1913
	16	Regolamento per la condotta ostetrica.	1912	1916
	17	Ruolo tassa esercizio e rivendita.	1912	1916
	18	Su una quota inesigibile di tassa fuocatico per conto del contribuente Anastasio Angelo.	1913	
	19	Concessione di suolo a Gatti Salvatore.	1913	
	20	Mutuo di £. 5436,80 per l'estinzione del debito nei confronti dell'impresa Di Filippo Nicola, per i lavori eseguiti a seguito dei danni prodotti dall'alluvione dell'11 dicembre 1908.	1913	1914

<i>Bb.</i>	<i>F.lo</i>	<i>OGGETTO</i>	<i>ESTREMI CRON.</i>	
485	21	Erogazione e storno di fondi. Contratto di affitto del giardino comunale. Spese per opere pubbliche.	1913	1920
	22	Nomina della Commissione per i reclami contro la tassa di fuocatico.	1914	
	23	Spese per l'illuminazione pubblica.	1914	
	24	Spese per la manutenzione del cimitero comunale.	1914	
	25	Circa l'autorizzazione a lite promossa dall'impresa Di Filippo.	1914	
	26	Nomina dei revisori dei conti.	1914	1915
	27	Concessione di suolo a Vuolo Francescantonio.	1915	1916
	28	Domanda di sussidio per l'opera della condotta dell'acqua potabile.	1915	1916

Bb.	F.lo	OGGETTO	ESTREMI CRON.	
485	29	Rimborso all'esattore di quote inesigibili di imposte e di tasse comunali.	1915	1918
	30	Tassa sui cani.	1916	
	31	Commissione di accertamento tassa esercizio e rivendita.	1916	
	32	Demolizione arcata dell'ex cappella dell'Annunziata	1916	
	33	Dazio consumo.	1916	
	34	Boschi. Proposta di svincolo. <i>Contiene elenco dei boschi e terreni da vincolarsi ai sensi della legge forestale 20 giugno 1877 posti al di sotto del limite della zona del Castagno.</i>	1916	
	35	Nomina revisori dei conti.	1916	1919
	36	Ruolo tassa esercizio e rivendita e tassa sui cani.	1916	1919

<i>Bb.</i>	<i>F.lo</i>	<i>OGGETTO</i>	<i>ESTREMI CRON.</i>	
485	37	Concessione di locali per la scuola di musica. Aumento delle tasse occupazione aree pubbliche. Concessione di suoli comunali. Istanza Apicella per acquisto di suolo comunale.	1916	1920
	38	Verifiche di spesa.	1917	
	39	Nomina Commissione di accertamento tassa esercizio e rivendita.	1917	
	40	Nomina Commissione reclami contro la tassa fuocatico.	1917	
486	1	Sdoppiamento della seconda e terza classe elementare maschile affidata al maestro Cocco Luigi.	1917	
	2	Istanza della vedova dell'ex segretario comunale Francesco Ricciardi.	1917	1918
	3	Ratifica deliberazione di Giunta circa autorizzazione al segretario Di Mauro.	1917	1918

<i>Bb.</i>	<i>F.lo</i>	<i>OGGETTO</i>	<i>ESTREMI CRON.</i>	
486	4	Spese per la manutenzione del cimitero.	1917	1918
	5	Spese varie.	1917	1918
	6	Sulla pubblicazione di matrimonio tra Ferrigno Antonio e Benincasa Emilia	1917	1918
	7	Erogazione di fondi. Caro viveri agli impiegati e salariati. Stanziamento di fondi per contributo di guerra.	1917	1920
	8	Istanza Galano Angelo ed altri proprietari per abbuono su quota rimborso per costruzione pozzi neri. Esame di campioni di acqua.	1917	1920
	9	Ruolo principale tassa esercizio e rivendita per l'anno 1919.	1917	1920
	10	Appalto dazio consumi.	1917	1921

<i>Bb.</i>	<i>F.lo</i>	<i>OGGETTO</i>	<i>ESTREMI CRON.</i>	
486	11	Nomina Commissione tassa esercizio e rivendita. Rimborso all'esattore di quote inesigibili di tassa fuocatico 1916.	1918	
	12	Istituzione della quarta classe elementare mista, a carico dello Stato, con impegno da parte del comune di fornire il locale.	1918	
	13	Pagamento di spese.	1918	1919
	14	Concessione della gratificazione di £150 al tesoriere per il pagamento durante il periodo della guerra del sussidio alle famiglie dei militari richiamati. Pagamento di straordinario.	1918	1920
	15	Voto di plauso al segretario.	1919	
	16	Aumento della tariffa per la tassa di esercizio e di rivendita.	1919	
	17	Gratifica di buona uscita allo spazzino comunale.	1919	

<i>Bb.</i>	<i>F.lo</i>	<i>OGGETTO</i>	<i>ESTREMI CRON.</i>	
486	18	Erogazione di fondi per spese impreviste.	1919	
	19	Nomina Commissione tassa esercizio e rivendita.	1919	
	20	Modifiche regolamento tassa cani.	1919	
	21	Riscossione tassa fuocatico.	1919	1920
	22	Ratifica deliberazioni di Giunta.	1919	1920
	23	Mutuo di £ 5100 per pagamento indennità caro-viveri al personale.	1919	1920
	24	Spese varie.	1919	1921
	25	Richiesta del prospetto del personale municipale. Aumento degli stipendi agli impiegati e salariati.	1920	

<i>Bb.</i>	<i>F.lo</i>	<i>OGGETTO</i>	<i>ESTREMI CRON.</i>	
486	26	Nomina Commissione tassa esercenti. Rimborso all'esattore di quote inesigibili tassa fuocatico. Riscossione ruolo tassa esercizio.	1920	
	27	Nomina dello spazzino.	1920	
	28	Sussidio alla fattorina telegrafica Giordano Fiorina.	1920	
	29	Sussidio al fattorino postale.	1920	
	30	Carteggio relativo al segretario Di Mauro.	1920	1921
	31	Istanza tesoriere comunale concessione indennità caro-viveri.	1920	1921
	32	Rimborso quote inesigibili all'esattore per tassa fuocatico.	1920	1921
	33	Gestione daziaria.	1920	1922

<i>Bb.</i>	<i>F.lo</i>	<i>OGGETTO</i>	<i>ESTREMI CRON.</i>	
486	34	Deliberazioni varie. Compensi per la vendita della neve. Liquidazione compensi per celebrazione matrimoni fuori orario.	1920	1923
	35	Riunioni della Deputazione provinciale.	1921	
	36	Ratifica di deliberazione d'urgenza della Giunta comunale. Nomina segretario interinale.	1921	
	37	Istanza della levatrice Pappalardo Maddalena per mancato pagamento aumento di stipendio.	1921	
	38	Spese giudiziarie.	1921	1922
	39	Formazione di uno stagno di acque di rifiuto alla foce del fiume Cetara.	1921	1922
	40	Storni di fondi nell'esercizio finanziario 1921.	1921	1922
	41	Deliberazioni di spese.	1921	1922

<i>Bb.</i>	<i>F.lo</i>	<i>OGGETTO</i>	<i>ESTREMI CRON.</i>	
486	42	Liquidazione assegni diritti di segreteria. Accomodi Casa Comunale per la scuola. Spese per indennità di viaggio al segretario.	1921	1922
	43	Istituzione del regolamento della tassa di soggiorno.	1921	1922
	44	Vendita di suolo comunale ad asta pubblica.	1921	1922
	45	Dazi consumo. Appalti; aumenti tariffe daziarie e vigilanza.	1921	1925
	46	Approvazioni di spese.	1922	
	47	Spese varie effettuate dal comune: bolli per registri Stato civile; manutenzione edificio comunale; servizi di Pubblica Sicurezza; vaccinazione; onoranze al soldato ignoto; trasporto detenuti; acquisto di oggetti.	1922	
	48	Compensi dovuti all'appaltatore dei dazi.	1922	

<i>Bb.</i>	<i>F.lo</i>	<i>OGGETTO</i>	<i>ESTREMI CRON.</i>
486	49	Approvazioni di spese per l'illuminazione pubblica.	1922
	50	Deliberazioni della Giunta Municipale per approvazioni di spese.	1922 1923
	51	Elenco dei militari dispersi in combattimento e notizie relativi alle madri.	1923
	52	Elenco degli stipendiati e salariati in servizio per il 1930.	1930